

Fashion Business Technology Design

First International Symposium
Università di Bologna

WEARABILITY

Bologna 2016
01 Ottobre - ore 10.00 / 18.00

Palazzo De' Toschi di Banca di Bologna
Piazza Minghetti 4/D Bologna

Un symposium internazionale per discutere le nuove sfide e le opportunità che la convergenza tra moda e wearable computing può offrire

Ingresso libero - Prenotazione obbligatoria
Info e prenotazioni: nadia.borelliz@unibo.it
tel. 051 2091409
<https://eventi.unibo.it/wearability2016/>

Con il patrocinio



Comune di Bologna



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

Sponsor



PAOLO CASTELLI



In collaborazione



Fashion Business Technology Design
First International Symposium
Università di Bologna

Wearability

Bologna 2016
01 Ottobre - ore 10.00 / 18.00

Palazzo De' Toschi di Banca di Bologna
Piazza Minghetti 4/D Bologna

Ingresso libero - Prenotazione obbligatoria
Info e prenotazioni: nadia.borelliz@unibo.it
tel. 051 2091409
<https://eventi.unibo.it/wearability2016/>

Un symposium internazionale per discutere le
nuove sfide e le opportunità che la convergenza
tra moda e wearable computing può offrire

First International Symposium
Università di Bologna

Fashion Business Technology Design

Wearabil_IT

Comitato Scientifico

Flaviano Celaschi, Università di Bologna
Mario Gerla, UCLA
Nathalie Khan, Central Saint Martins, London
Peter McNeil, University of Technology, Sidney
Gustavo Marfia, Università di Bologna
Giovanni Matteucci, Università di Bologna
Federica Muzzarelli, Università di Bologna
Giorgio Riello, Warwick University
Emanuela Scarpellini, Università Statale di Milano
Simona Segre Reinach, Università di Bologna
Alessandra Vecchi, Università di Bologna

Comitato Organizzativo

Sabina Betti, Università di Bologna
Leandro Palanghi, Università di Bologna
Chiara Pompa, Università di Bologna
Elena Vai, Università di Bologna

La progressiva e inarrestabile convergenza tra gli oggetti di uso quotidiano e Internet (Internet of Things) ha aperto nuovi spazi di ricerca in ambito sia accademico sia industriale, preannunciando l'avvento di nuovi scenari ove la tecnologia riveste un ruolo preponderante e di spicco all'interno del tessuto sociale. Un processo sempre più rapido e irreversibile, in grado di modificare comportamenti e abitudini di un utente finale che la ricerca non può evitare di porre al centro delle proprie indagini, modellando attorno a esso nuove soluzioni integrate per la gestione di dispositivi differenti. Obiettivo, quest'ultimo, il cui raggiungimento non può prescindere da un lavoro a più mani, condotto da attori molteplici chiamati alla cooperazione. Un diktat cui è auspicabile rispondano anche gli addetti ai lavori dei settori moda e wearable computing, due comunità di professionisti e studiosi dai profili assai distanti che sono solite agire congiuntamente più in virtù di reciproche curiosità che sulla base di percorsi comuni di analisi.

I recenti progressi registrati nei settori dell'hardware e del software hanno, infatti, favorito la diffusione di prodotti tecnologici da indossare, il cui sviluppo e la consecutiva diffusione potrebbero mutare radicalmente i paradigmi della moda. Si deve quindi porre sotto osservazione il

Wearabil_IT

campo del fashion, scandagliando il vasto bacino di tradizioni e cultura materiale da cui esso trae alimento, al fine di rendere più fluido il dialogo con la tecnologia e dar luogo a dispositivi wearable esteticamente appetibili all'utente finale quanto aderenti alle sue necessità.

Di fatto, i tempi sono maturi per condurre una ricerca multidisciplinare nel settore. Se basata su lungimiranti sconfinamenti di campo, tale cooperazione lascia intravedere la possibilità che quel futuro fino a oggi solo immaginato possa essere indossato.

In sintesi, sono state individuate le seguenti tre aree di interesse:

Progettazione, design e componenti di sistemi fashion

Piattaforme di sensori incluse nel prodotto moda

Le nuove applicazioni mobili, il loro ruolo nel design di moda

Integrazioni di sistemi wearable e moda

Tessuti intelligenti

Gestione di dispositivi indossabili

Piattaforme di raccolta di intelligenza umana collettiva

Innovazioni e prospettive future nel wearable computing

3D Design & Manufacturing

Design dei processi integrati di wearable computing e moda

Tecnologie LED

Nuove tendenze e opportunità di business nel Sistema Moda

Possibili cambiamenti nella vendita al dettaglio di moda (offline e online)

Nuove opportunità di business create dalla sinergia moda – wearable computing

Personalizzazione del prodotto moda wearable

Implicazioni culturali e sociali

Problemi di usabilità e accettazione da parte degli utenti

La sicurezza personale e la qualità della vita, opportunità e pericoli

Possibili problemi indotti da una vita sempre più connessa grazie ai sistemi indossabili

Modelli di comportamento degli utenti

Sicurezza e privacy, come garantirle con un pervasivo uso di wearable object

First International Symposium
Università di Bologna

Fashion Business Technology Design

Wearabil_IT

Fashion

Business

Technology

Design

10.00 Presentazione dei lavori del Symposium

Saluti del Magnifico Rettore, Francesco Ubertini e del Direttore del QuVi, Giovanni Matteucci

10.15 La prospettiva della Moda

Chair: Simona Maria Segre Reinach - Università di Bologna

Keynote: Bradley Quinn - Studioso di Moda e Design

Discussant: Luca Marchetti - HEAD Geneva University of Art and Design

Company case history: Peter Stampfli - Assyst

11.30 Coffee Break

11.45 La prospettiva Aziendale

Chair: Alessandra Vecchi - Università di Bologna

Keynote: Sandy Black - London College of Fashion

Discussant: Bice Della Piana - DISA-MIS, Università di Salerno

Company case history: Digital Anthropology Lab - London College of Fashion,
University of the Arts, London

PROGETTI PER BOLOGNA

Alessandro Cecchini: *La Fondazione Fashion Research Italy*

Federica Muzzarelli: *Il Master in Design and Technology for Fashion Communication*

13.15 Light Lunch

14.30 La prospettiva nell'era dell'Informazione Digitale

Chair: Gustavo Marfia - Università di Bologna

Keynote: Cecilia Mascolo - Computer Laboratory, University of Cambridge

Discussant: Claudio Palazzi - Università di Padova

Giovanni Pau - Université Pierre et Marie Curie - Sorbonne Universités

Company case history: Marco Palmieri - Piquadro

15.45 Coffee Break

16.00 La prospettiva del Design

Chair: Flaviano Celaschi - Università di Bologna

Keynote: Marita Canina - Politecnico di Milano

Discussant: Giorgio Casoni - Neocogita

Company case history: Alessandro Zomparelli - Carapace Project

18.00 Conclusioni e saluti

*per gli interventi in lingua straniera è prevista la traduzione simultanea

First International Symposium
Università di Bologna

Fashion Business Technology Design

Wearabil_IT

Con il patrocinio



Comune di Bologna



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

FRI

FASHION
RESEARCH
ITALY



UNI.RIMINI

 s.p.a.

Società consortile per l'Università nel riminese

In collaborazione



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CORSO DI LAUREA IN DESIGN
DEL PRODOTTO INDUSTRIALE



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
SCUOLA DI LETTERE E BENI CULTURALI
ZONEMODA



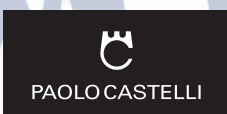
INDUSTRIA
CULTURA
CREATIVITÀ
Thematic Action Group
Università di Bologna



Association for
Computing Machinery



Main Sponsor



Ingresso libero - Prenotazione obbligatoria

Info e prenotazioni: nadia.borelli2@unibo.it

tel. 051 2091409

<https://eventi.unibo.it/wearabilit2016/>

First International Symposium
Università di Bologna

Fashion Business Technology Design

Wearabil_IT

Bradley Quinn è scrittore, docente e strategist per l'industria della moda.

Esperto nei campi delle tecnologie indossabili e delle tendenze emergenti, presta consulenza ad aziende e marchi di moda e abbigliamento sportivo per i quali sviluppa idee progettuali a lungo termine, mettendo a disposizione la sua vasta conoscenza in merito ai materiali innovativi e alle nuove tipologie di prodotto. Realizza inoltre progetti di ricerca in collaborazione con laboratori e istituti di tutto il mondo.

Ha pubblicato 15 libri, tra cui Techno Fashion, The Fashion of Architecture, UltraMaterials, Textile Futures, Design Futures, Fashion Futures e Textile Visionaries, ognuno dei quali offre visioni capaci di ispirare il futuro della moda.

Sandy Black è professore di Moda, Design e tecnologia tessile presso il London College of Fashion – University of the Arts London. È stata direttore dei corsi di laurea in Moda e Tessuti, prima presso l'Università di Brighton, poi presso il London College of Fashion, dove ha fondato il corso di laurea magistrale multidisciplinare in Fashion Studies che ha guidato fino al 2005, per poi focalizzarsi sulla ricerca e avviare il pionieristico gruppo di lavoro "Interrogating Fashion".

All'esperienza maturata in campo accademico accosta, inoltre, una vasta conoscenza dell'industria della moda, acquisita grazie all'attività di designer e direttore del suo omonimo brand di maglieria.

Le sue indagini più recenti si concentrano su progetti interdisciplinari nel campo del design sostenibile, oltre che sull'innovazione tecnologica e della progettazione 3D applicate al settore tessile.

Le sue pubblicazioni affrontano tematiche quali: moda, tessile e maglieria, design e sostenibilità, oltre che sulla loro interazione con la scienza, la tecnologia e l'artigianato. È fondatore e co-direttore della rivista "Fashion Practice: Design, Creative Process and the Fashion Industry".

Cecilia Mascolo è professore ordinario di Mobile Systems presso il Computer Laboratory – University of Cambridge, e membro del Networks and Operating Systems Group.

Si è laureata in Scienze dell'Informazione ed ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Computer Science presso l'Università di Bologna. È stata inoltre membro di facoltà del Dipartimento di Computer Science – UCL (University College London) e academic visitor presso la Washington University of St. Louis (USA).

First International Symposium
Università di Bologna

Fashion Business Technology Design

Wearabil_IT

I suoi interessi di ricerca ruotano attorno ai sistemi mobile e di sensori, la modellazione della mobilità, applicazioni mobile, l'analisi dei dati mobile. Ha lavorato su sistemi per migliorare l'efficienza dei dispositivi mobile e wearable, sistemi di rilevamento e prototipi in grado di provvedere agli aspetti spazio-temporali connessi alla mobilità umana, intervenendo nelle seguenti aree: comportamento, salute, progettazione urbana e zoologia.

Marita Canina è professore associato presso la Scuola di Design del Politecnico di Milano, dove è inoltre incaricata del coordinamento scientifico dell'IDEActivity Center e del laboratorio di BioDesign.

Nel 2006 è stata ricercatore associato presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT), intraprendendo una ricerca sulla tecnologia wearable volta alla progettazione di una tuta per attività extraveicolari nello spazio. Dal 2011 collabora con l'AIMS Academy presso l'Ospedale Niguarda, allo scopo di sviluppare strumenti per la chirurgia robotizzata Notes (Natural Orifice Transluminal Endoscopic Surgery).

I suoi interessi di ricerca sono da sempre indirizzati a individuare l'area d'intervento e il ruolo del design nella progettazione di dispositivi biorobotici, wearable device, protesi e ausili con un approccio progettuale incentrato sul corpo umano come unicum psico-biologico. Le sue più recenti indagini sono rivolte allo sviluppo del biodesign come disciplina, all'approfondimento degli studi sulla wearability basati sulle Linee di Non Estensione e alla creazione di strumenti di Design Thinking e co-design.

Assyst - www.assyst.it

Digital Anthropology Lab - www.digital-anthropology-lab.com

Piquadro - www.piquadro.com

Carapace Project - www.carapaceproject.com